



Sezione Alpini di Valdobbiadene



Campionato Nazionale **A.N.A.**
Corsa in montagna a staffetta



VALDOBBIADENE
21/22 OTTOBRE 2017

Valdobbiadene





Comune di FARRA D.S..



Comune di MORIAGO D.B.



Comune di SEGUSINO



Comune di VALDOBBIADENE



Comune di VIDOR



SALUTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE



La 41° edizione del campionato nazionale ANA di corsa in montagna a staffetta si terrà a Valdobbiadene nei prossimi 21 e 22 ottobre.

Sarà, come di consueto, una occasione per atleti, accompagnatori, giudici, organizzatori, membri della commissione ed alpini di incontrarsi per condividere assieme i nostri valori tra cui l'amicizia, lo spirito di sana e leale competizione e l'amore per la montagna. Il tutto preceduto il sabato pomeriggio dalla sfilata, dal saluto alla Bandiera, dal momento religioso e dal ricordo dei Caduti, momenti che non mancano mai nei nostri incontri e manifestazioni per ribadire, con forza, l'attaccamento ai nostri valori.

Un anno particolare per Valdobbiadene che cento anni fa, dopo la rotta di Caporetto, si è trovata coinvolta in pieno nella tragedia della Prima Guerra Mondiale e che ha visto distrutto gran parte del suo territorio.

Ma i Valdobbiadenesi e con loro tutti i superstiti di quei paesi a cavallo del Piave hanno saputo reagire e ricostruire meglio di prima il loro tessuto urbano ed agricolo.

Oggi Valdobbiadene si presenta rigogliosa incastonata tra il Piave, il Cesen e le colline e offre ai tanti visitatori il nettare dei suoi vigneti.

Auguro a tutti i partecipanti ed agli atleti in particolare i migliori risultati di sempre e comunque col il giusto spirito alpino che ovunque ci deve accompagnare.

Ai giudici, ai membri della commissione sportiva nazionale, agli organizzatori con una particolare citazione per la sezione di Valdobbiadene un grazie sincero.

A tutti un caloroso ed affettuoso saluto.

Il vostro Presidente Nazionale

Sebastiano Favero



**SALUTO DEL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE NAZIONALE SPORT ANA**

Carissimi alpini, è con grande piacere che vi invio un breve saluto in occasione del 41° Campionato Nazionale di Corsa in Montagna a Staffetta che quest'anno si svolgerà nelle terre del Piave della sezione ANA di Valdobbiadene. Questa edizione del nostro campionato avrà anche un significato particolare perché porterà lo sport e gli atleti nel territorio che fu teatro di gesta eroiche di giovani che con spirito di sacrificio e senso del dovere combatterono per la nostra Patria facendo così in modo che i loro figli e i loro nipoti potessero vivere in una Nazione libera e migliore. Sono certo che anche solo leggendo i nomi dei luoghi che si attraversano, tutti coloro che giungeranno qui, sentiranno brividi lungo la schiena e proveranno grandi emozioni e ricordi con l'orgoglio di essere Italiani. La gara di staffetta rappresenta un po' anche il ricordo di quel periodo passato sotto le armi dove era necessario aiutarsi l'un l'altro per superare le difficoltà ed il risultato si otteneva solo con il contributo di tutta la squadra o del plotone; così è anche per le staffette degli atleti che si contenderanno il titolo di campione italiano cercando di superarsi lungo i sentieri immersi nella natura arrancando in salita e cercando di volare in discesa, ma dove ogni componente dovrà fare la propria parte per portare la staffetta davanti a tutti. Giovani e meno giovani, uniti nella fatica che lo sport necessita e nella soddisfazione di arrivare al traguardo sapendo di aver dato tutto e aver fatto del proprio meglio o come diciamo noi alpini il proprio dovere. L'occasione per tutti sarà quella di ammirare splendidi paesaggi, di incontrare vecchi amici e fare nuove conoscenze perché ovunque si trovi un alpino non è mai solo ma trova sempre qualcuno che gli vuole bene. Un grande ringraziamento a coloro che hanno contribuito al buon esito della manifestazione a partire dalla Sezione di Valdobbiadene ai gruppi ed ai responsabili sportivi, alle Istituzioni, alla commissione sportiva nazionale dell'ANA tecnici e consiglieri nazionali; ed a tutti gli atleti e che parteciperanno alla manifestazione e si affronteranno con lealtà e spirito alpino per portare in alto il nome della propria Sezione di appartenenza.

Mauro Buttigliero



**SALUTO DEL PRESIDENTE
DELLA SEZIONE ANA DI VALDOBBIADENE**

Cari Alpini, benvenuti a Valdobbiadene per il 41° Campionato Nazionale ANA di corsa a staffetta in montagna. Spero che l'organizzazione sia all'altezza della situazione e sappia adottare quegli accorgimenti affinché la vostra breve permanenza sia piacevole ed allegra propria del nostro spirito alpino. Il percorso su cui si svolgerà la gara è sicuramente interessante non solo dal punto di vista tecnico e panoramico ma soprattutto storico perché ripercorre parte dei sentieri ai piedi del massiccio del monte Cesen che, giusto nell'autunno di cent'anni fa, dopo la disfatta di Caporetto, vennero calpestati ed occupati dai soldati austro-ungarici. Allora detto massiccio e tutte le colline interposte fino al Piave, furono fortificate con postazioni di artiglieria, di mitragliatrici e posti di osservazione poiché con i suoi 1.570 metri di altitudine, gli invasori potevano controllare le linee italiane oltre il Piave: dal Monte Grappa al Montello lungo la pianura veneta fino all'Adriatico. Un anno dopo, negli ultimi giorni di ottobre 1918, la controffensiva italiana liberò definitivamente il nostro territorio. Il sacrificio di tanti giovani si ritrova ancor oggi in luoghi come l'Isola dei Morti a Moriago della Battaglia, Col Marcon a Vidor, la Montagnola e i Settoli in territorio di Valdobbiadene. Da non dimenticare la popolazione civile che, nell'anno di occupazione, fu costretta al profugato in terre lontane dai propri paesi subendo umiliazioni di ogni genere e contando, alla fine della guerra, ben oltre 500 morti di fame e stenti, molti dei quali bambini. Storia e sport, conoscenza e competizione possono essere binomi vincenti sia per gli atleti che per il loro seguito; per non dimenticare persone e luoghi dove si svolse la battaglia finale della Grande Guerra.

Valentino Baron



**SALUTO DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE VENETO**

Il 2017 è un anno davvero importante per il Veneto. Ospitata a Treviso la 90° Adunata Nazionale degli Alpini, l'Adunata del Piave, un momento unico ed emozionante, il 22 ottobre nel Comune di Valdobbiadene si svolge il 41° Campionato Nazionale Alpini di corsa in montagna a staffetta. È con grande piacere che do il benvenuto nella nostra regione agli atleti alpini provenienti da tutto il Paese, in rappresentanza delle loro Sezioni. Un'occasione per condividere quei valori di amicizia, di rispetto per il prossimo, di aiuto reciproco, di condivisione del sacrificio, che come nella vita e nello sport, sono gli stessi che animano le azioni degli alpini in tutte le situazioni in cui si trovano ad operare. Questa manifestazione è, inoltre, un perfetto connubio fra natura, arte, storia e agonismo, un volano turistico e culturale, disputandosi in un territorio - le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene - candidato a diventare patrimonio Unesco dell'Umanità, e interessato dall'ulteriore candidatura a "Comunità Europea dello Sport 2018". Sempre e comunque forza penne nere. Se gli alpini non ci fossero - come vado dicendo spesso - bisognerebbe inventarli. Sono la testimonianza della storia e delle nostre tradizioni identitarie, affratellati da un comune sentire che va oltre le barriere culturali, rendendoli una grande famiglia unita per la vita. La loro passione e il loro impegno nel volontariato e nel sociale non hanno, dunque, fine né confine e non finirò mai di ringraziarli per il loro costante prodigarsi in atti di straordinaria solidarietà. Rivolgo, quindi, il mio personale saluto a tutti i partecipanti, certo che saranno accolti dall'immane ospitalità dei veneti e da una terra vocata all'alpinità.

Luca Zaia



**SALUTO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI TREVISO**

Con ancora nel cuore gli echi della straordinaria Adunata del Piave appena chiusa a Treviso, ho l'orgoglio di portare il mio saluto al 41esimo Campionato Nazionale A.N.A. di Corsa in Montagna a staffetta, organizzata dalla Sezione Alpini di Valdobbiadene. Un evento che si snoda attraverso 7 chilometri di un tracciato da godere tra le colline e montagne della nostra suggestiva e preziosa Provincia; una manifestazione che porta con sé non solo la passione per lo sport, ma anche storia, rievocazione, cultura, tradizione e promozione turistica. Quando le Sezioni degli Alpini si incontrano, le loro competizioni sono sempre leali ed educative; trasmettono e diffondono il sentimento etico della solidarietà e della partecipazione. A Valdobbiadene le penne alpine, provenienti da più parti dell'Italia e dall'estero, correranno e si "sfideranno" sui sentieri che ricordano le celebrazioni della "Grande Guerra", e la nostra memoria non potrà non ricordare, in questi luoghi, i cento anni da Caporetto. Questi scenari, queste cornici, abbracceranno ed accoglieranno gli alpini e le loro staffette, gli appassionati, i visitatori e gli accompagnatori, offrendo loro quella che è la tradizionale accoglienza della Marca Trevigiana Ospitalità che mette insieme panorami incantevoli, distese di vigneti (candidati a patrimonio UNESCO) che il mondo ci invidia, natura, enogastronomia e prodotti tipici dei quali siamo orgogliosi così come dei nostri Alpini, indiscussi testimonial unici al mondo, di una macchina organizzativa e di solidarietà che tutti guardano con rispetto ed ammirazione. Grazie a tutti per la bella manifestazione e, a ciascuno di voi, auguro successo ed il migliore dei risultati. Buona festa!

Stefano Marcon



SALUTO DEL SINDACO DI VALDOBBIADENE

Sono lieto ed onorato di poter salutare, a nome di tutta l'amministrazione comunale e dei cittadini di Valdobbiadene, i partecipanti alla 41^a edizione del campionato nazionale ANA di corsa in montagna a staffetta. La longevità della manifestazione è testimonianza dell'importanza dell'evento, che ha saputo appassionare davvero tanti alpini e sportivi.

Si tratta di una competizione che quest'anno impegna i partecipanti in uno dei paesaggi più ricchi di fascino delle Prealpi trevigiane, candidato a diventare Patrimonio Unesco. Bellezza del paesaggio e ricchezza di tradizioni enogastronomiche costituiscono il biglietto da visita che il nostro territorio può offrire. Assieme alla montagna che questa gara certamente contribuirà a far conoscere ed apprezzare. Assieme alla storia dei luoghi, segnati dagli eventi della grande guerra e dove gli alpini sono una parte importante delle comunità, con l'operosità, l'impegno e la generosità che sempre li contraddistinguono. Lo spirito alpino, quale sinonimo di solidarietà, collaborazione ed amicizia, merita e gode la stima e l'affetto di tutta Valdobbiadene.

Auguro agli atleti e agli organizzatori la piena riuscita della manifestazione, perché possa essere un giorno di impegno sportivo e di festa, in una atmosfera di sana e spontanea cordialità.

Luciano Fregonese

COMITATO D'ONORE

Presidente della Regione
Presidente ANA Nazionale
Presidente della Commissione Nazionale sport ANA
Presidente della Provincia
Sindaco di Valdobbiadene
Sindaco di Farra di Soligo
Sindaco di Moriago della Battaglia
Sindaco di Vidor
Sindaco di Segusino
Presidente sezione ANA Valdobbiadene

LUCA ZAIA
SEBASTIANO FAVERO
MAURO BUTTIGLIERO
STEFANO MARCON
LUCIANO FREGONESE
GIUSEPPE NARDI
GIUSEPPE TONELLO
ALBINO CORDIALI
GLORIA PAULON
VALENTINO BARON

COMITATO ORGANIZZATORE

Sezione ANA di Valdobbiadene
Commissione Sportiva Nazionale ANA
Comune di Farra di Soligo
Comune di Moriago della Battaglia
Comune di Segusino
Comune di Valdobbiadene
Comune di Vidor
Servizio radio PC ANA Sezione di Conegliano
Assistenza alla viabilità PC ANA Valdobbiadene
Cerimoniale Commissione sport
Cerimoniale Sezione ANA di Valdobbiadene
Speaker Commissione sport
Speaker Sezione ANA di Valdobbiadene
Servizio Sanitario Protezione Civile ANA Sezione di Treviso
Servizio Alpinistico Protezione Civile ANA Sezione di Treviso

TONINO DI CARLO
PAOLO VANZIN
TONINO DI CARLO
MAURIZIO FORNER

COMITATO TECNICO

Commissario di gara
Direttore di gara
Giudice di gara
Giudice arbitro

IVAN OTTAVIO MELLERIO
LORENZO GUIZZO
MAURO FALLA
GIAMPIERO BERTOLI

COMMISSIONE SPORTIVA ANA

Consigliere Nazionale - Presidente
Consigliere Nazionale
Consigliere Nazionale
Consigliere Nazionale
Tecnico
Tecnico
Tecnico
Tecnico
Tecnico
Tecnico
Tecnico

MAURO BUTTIGLIERO
ANTONELLO DI NARDO
RENATO ROMANO
ANTONIO FRANZA
MAURO FALLA
GUGLIELMO MONTORFANO
GIAMPIERO BERTOLI
IVAN OTTAVIO MELLERIO
TONINO DI CARLO
ROLDANO DE BIASI
MARCELLO MELGARA
SILVANO MIRAVAL



PARAJUMPERS

IDEAL OPTIC

VE MI SRL

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

GIOVEDI' 19 OTTOBRE

ore 18.00 Chiusura iscrizioni

SABATO 21 OTTOBRE

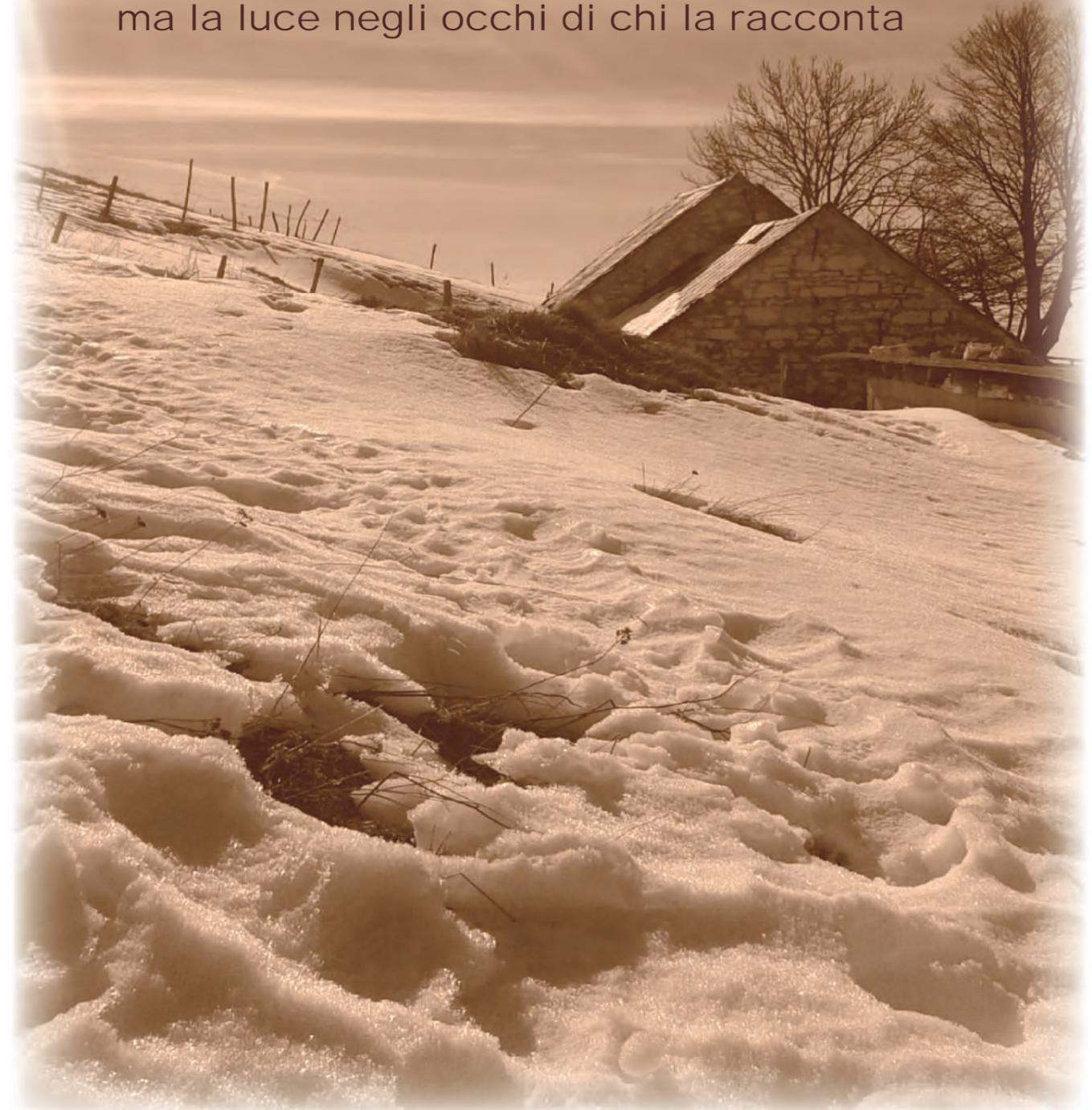
- ore 14.30 Distribuzione pettorali e consegna pacchi gara presso sede Alpini di Valdobbiadene in Viale Mazzini 55
- ore 17.30 Ammassamento presso Piazza 7° Reggimento Alpini
- ore 17.45 Sfilata per le vie del centro
- ore 18.00 Alzabandiera e Onore ai Caduti presso il Monumento ai Caduti di tutte le guerre
- ore 18.20 In Piazza Marconi allocuzioni delle Autorità presenti
- ore 18.45 Accensione del tripode e a seguire lettura della formula di apertura del campionato da parte del Presidente Commissione sport Mauro Buttiglierio.
- ore 19.00 Santa Messa in Duomo
- ore 20.00 Serata musicale con taglio della porchetta gigante

DOMENICA 22 OTTOBRE

- ore 07.30 In sede Alpini apertura ufficio gare per ritiro pettorali e pacchi gara
- ore 08.00 Ritrovo atleti in Piazza 7° Reggimento Alpini
- ore 08.30 1^ partenza concorrenti delle categorie composti da due atleti
- ore 09.30 2^ partenza concorrenti delle categorie composti da tre atleti
A seguire in Piazza Marconi per cambio staffettisti ed arrivo
- ore 13.00 Rancio Alpino e spiedo gigante, presso Sede ANA
- ore 14.30 In Piazza Marconi, premiazioni 41° Campionato ANA di corsa in Montagna a staffetta
- ore 17.30 Ammaina Bandiera

MONTAGNA

memorie di una vita fatta di fatica e sudore
ma la luce negli occhi di chi la racconta



REGOLAMENTO TECNICO

CAMPIONATO NAZIONALE ANA CORSA IN MONTAGNA

L'Associazione Nazionale Alpini, la Sezione ANA di Valdobbiadene, con la collaborazione della Commissione Sport Nazionale ANA organizzano in data 21/22 ottobre 2017 a 41° Edizione del Campionato Nazionale corsa in Montagna a Staffetta, la gara si svolgerà a Valdobbiadene.

Art. 1 - PARTECIPAZIONE ALLA GARA

La gara è a staffetta e vi possono partecipare:

- a) I soci ordinari (ALPINI) in regola con il tesseramento ANA per l'anno 2017, con cartellino agonistico FIE o FIDAL 2017, oppure in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal servizio Sanitario Nazionale.
- b) Gli Aggregati, maschili e femminili, in regola con il tesseramento ANA per l'anno 2017, con cartellino agonistico FIE o FIDAL, oppure in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale, per costoro, che accettano integralmente i disposti contemplati nel presente regolamento, saranno compilate classifiche a parte che contribuiranno alla assegnazione del trofeo ANA "Conte Caleppio" dedicato agli Aggregati e non parteciperanno come punteggio alla classifica generale ANA.
- c) I militari in servizio alle Truppe Alpine, ed in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale, i quali indipendentemente che siano anche soci ANA con l'iscrizione si assumono la responsabilità dei dati forniti ed accettano integralmente i disposti contemplati nel presente regolamento e non parteciperanno come punteggio alla classifica generale ANA.
- d) Gli atleti appartenenti alle Delegazioni Estere, ed in possesso del certificato medico sportivo attestante l'idoneità sportiva agonistica rilasciato dalle competenti autorità sanitarie dei rispettivi paesi di origine con certificazione del Segretario Generale I.F.M.S. i quali con l'iscrizione accettano integralmente il presente regolamento.

I componenti delle staffette devono assolutamente appartenere alla stessa Sezione ANA, non sarà possibile iscriverne staffette miste, cioè composte da atleti appartenenti a più di una delle avanti elencate tipologie di atleti; gli alpini con gli alpini, gli aggregati con gli aggregati.

ART. 2 CATEGORIE PREVISTE

I soci Alpini saranno suddivisi nelle seguenti 3 categorie:

1. Categoria unica per atleti senza limiti di età, con staffetta composta di tre atleti, che concorrono all'assegnazione del titolo di campione italiano.
2. Categoria per atleti fino a 59 anni, con staffetta composta da due atleti che non concorrono per il titolo di campione italiano.
3. Categoria per atleti da 60 anni ed oltre con staffetta composta da due atleti che non concorrono per il titolo di campione italiano.

Gli Aggregati verranno suddivisi nelle seguenti categorie:

- 1a) categoria - fino a 49 anni di età, con staffetta da due atleti.
- 2a) categoria - oltre i 50 anni di età, con staffetta da due atleti.

1. I Reparti Militari - categoria unica
2. Delegazioni Estere - categoria unica

Per gli Aggregati, i Militari in servizio nelle TTA, i componenti le Delegazioni Estere verranno compilate classifiche a parte non concorreranno al titolo di Campione Nazionale ANA. Le Sezioni, i Reparti e le Delegazioni sono invitate ad iscriverne in ogni staffetta, atleti della stessa categoria, nel caso non fosse possibile e vi siano atleti di categorie diverse, la staffetta verrà inserita nella categoria dell'atleta più giovane.

Art. 3 - ISCRIZIONI ALLA GARA

Le iscrizioni redatte sugli appositi moduli (nel formato Excel per Office Microsoft o Open) che saranno scaricabili dal sito ana.valdobbiadene.it ed adeguatamente compilati, dovranno pervenire con e-mail all'indirizzo valdobbiadene@ana.it entro le ore 18.00 di giovedì 19 ottobre 2017. Verrà rilasciata e-mail di risposta a conferma ricezione e corretta leggibilità dei moduli. Per eventuali problematiche sulla compilazione dei moduli o per il mancato arrivo della mail di risposta, telefonare a Paolo Vanzin 3384007124 oppure Giampietro Tormena 3398446468.

Le schede di iscrizione dovranno poi essere stampate, firmate in originale dal Presidente di Sezione, dal Comandante di Reparto o dal Segretario Generale I.F.M.S., che si assumeranno la responsabilità della veridicità dei dati indicati e consegnate al ritiro dei pettorali, dove saranno controllati anche i documenti dai responsabili della Commissione Sport ANA; i moduli di iscrizione non conformi, inesatti e mancanti dei dati richiesti non saranno accettati e la staffetta tolta dall'ordine di partenza e ciò comporterà per la Sezione di appartenenza una penalità di 30 (trenta) punti da conteggiarsi sulle classifiche dei Trofei Nazionali.

Le iscrizioni dei Militari e delle Delegazioni Estere (I.F.M.S.) saranno gratuite.

La quota di iscrizione al Campionato è di Euro 8.00 ad atleta dovrà essere versata al ritiro dei pettorali. Viene data facoltà alle Sezioni, se lo preferiscono, di versare, anticipatamente, l'importo dovuto tramite bonifico Bancario utilizzando le coordinate seguenti: Banca della Marca : iban IT 24Y0708462150022002301402 in tal caso come garanzia dell'avvenuto pagamento farà fede la ricevuta originale, del bonifico, da presentarsi al ritiro dei pettorali. La stessa quota verrà richiesta anche per le staffette iscritte che non si presenteranno alla partenza. Non saranno accettate le iscrizioni giunte dopo l'orario di chiusura previsto. La quota di iscrizione da diritto al pacco gara non al pranzo finale che dovrà essere prenotato con l'iscrizione, versando la somma di Euro 15.00 a testa.

Art. 4 - RITIRO PETTORALI - UFFICIO GARE

L'ufficio gara sarà istituito presso la sede della Sezione ANA Valdobbiadene ove, dalle 14.30 alle 19.30 di sabato 21 ottobre 2017 verranno consegnati i pettorali, i pacchi gara e ordini di partenza agli atleti. L'ordine di partenza verrà anche affisso in bacheca presso l'ufficio gara stesso, per eventuali reclami sullo stesso leggere art.9.

Art. 5 - PERCORSO - PREISCRIZIONI E OBBLIGHI DI GARA

La gara di staffetta relativa alla 1° categoria Alpini, si svolgerà su tre frazioni, con partenza in linea per concorrenti della prima frazione. Il percorso, uguale per tutte le frazioni, avrà uno sviluppo di circa 7250 mt. ed un dislivello di circa 400 mt, con partenza in piazza 7 Reggimento Alpini ed arrivo in piazza Marconi a Valdobbiadene Per la seconda e terza categoria Alpini, per la 1° e la 2° categoria Aggregati per i Reparti Militari e le Delegazioni Estere la squadra sarà composta di due soli frazionisti e non concorrerà all'assegnazione del titolo Nazionale ANA.

I concorrenti dovranno compiere l'intero percorso, seguendo le indicazioni, senza allontanarsi dal tracciato e transitando dai controlli previsti pena la squalifica. Il concorrente raggiunto da altri più veloci sarà tenuto a cedere immediatamente il passo ed a non intralciare la gara. Il cambio di frazione tra i vari atleti dovrà avvenire mediante tocco di persona all'interno della zona cambio opportunamente segnalata. Ogni concorrente non potrà disputare più di una frazione, pena squalifica dell'intera squadra della Sezione.

Art. 6 - RITROVO CONCORRENTI E PARTENZA

- ORE 07.30 di domenica 22 ottobre 2017 presso la sede Alpini verranno distribuiti i pacchi gara e i pettorali non ritirati sabato e verranno effettuate le operazioni preliminari.
- ORE 08.00 Ritrovo concorrenti in Piazza 7° Reggimento Alpini
La partenza in linea dei primi staffettisti del 41° Campionato Nazionale ANA di Corsa in montagna a Staffetta verrà data:
- ORE 08.30 per la 2a e 3a Categoria Alpini, la 1a e la 2a Categoria Aggregati, i Militari e le Delegazioni Estere.
- ORE 09.30 per la 1a Categoria Alpini.

In Piazza Marconi, avverranno i cambi di frazione e la conclusione della gara.

Art. 7- CLASSIFICHE

Verranno stilate le seguenti classifiche:

1. Classifica Assoluta Campionato Soci Ordinari (Alpini) 1° Categoria per il titolo di Campione Italiano
2. Classifica per le altre singole categorie con tempi della staffetta e i tempi dei singoli concorrenti
3. Classifica Generale per Sezioni ANA, sommando i punteggi conseguiti in tutte le categorie dalle singole staffette, secondo la "tabella T3/60"
4. Classifica Assoluta staffette per Aggregati ANA
5. Classifica per staffette Militari e relativa classifica per Reparti in Armi
6. Classifica per staffette Delegazione Estere

Art. 8 - PREMIAZIONI

Le premiazioni si terranno in piazza Marconi a Valdobbadiene alle ore 14.30.

- A) Premiazione Olimpica 2017 delle prime tre staffette classificate che avranno realizzato i migliori tempi della 1° categoria con la proclamazione della staffetta Campione Italiana della specialità.
- B) ALPINI - Premiazione delle prime 3 staffette delle tre categorie alpini, premi a seguire in base alle staffette iscritte
- C) AGGREGATI - Premiazione delle prime 3 staffette di ognuna delle 2 categorie.
- D) MILITARI - Premiazione delle 3 staffette della categoria unica.
- E) DELEGAZIONI ESTERE - Premiazione delle prime 3 staffette della categoria unica.
- F) TROFEO Ettore Erizzo alla 1° Sezione della classifica generale per Sezioni in base alla tabella 33/ANA.
- G) TROFEO - alla 2° Sezione classificata.
- H) TROFEO - alla 3° Sezione classificata.
- I) Presente ricordo quale premio di partecipazione a tutte le altre Sezioni partecipanti.
- L) TROFEO - alla 1° Sezione Soci Aggregati.
- M) TROFEO - al 1° Reparto in Armi.
- N) TROFEO - alla 1° Delegazione straniera.

La partecipazione alla premiazione con cappello alpino in testa e abbigliamento decoroso è dovere morale dell'atleta. La mancata presenza del premiato (salvo cause di forza maggiore debitamente documentate), comporterà una penalizzazione sulle classifiche dell'assegnazione dei trofei Nazionali sia per i soci Alpini come pure per i soci aggregati e la non consegna dei riconoscimenti (100 punti di penalizzazione sulle classifiche di assegnazione dei Trofei Nazionali). La presenza è dovere morale per i dirigenti Sezionali, gli accompagnatori, i familiari e gli appassionati, innanzitutto per un sincero ringraziamento verso gli offerenti dei premi e dei trofei, nonché tutti coloro che si sono resi disponibili per organizzare e gestire il Campionato.

Art. 9 - RECLAMI

Eventuali difformità e reclami inerenti la regolarità e la posizione dei concorrenti nell'ordine di partenza, saranno accettati entro sessanta minuti dall'affissione dello stesso in bacheca.

Reclami inerenti lo svolgimento della gara dovranno essere presentati entro 15 minuti dall'arrivo dell'ultimo concorrente; reclami ed osservazioni riguardanti le penalità applicate e le classifiche dovranno essere presentati alla giuria, per iscritto, entro mezzogiorno dalla pubblicazione delle classifiche, con deposito di Euro 50.00 (cinquanta/00) rimborsabili a reclamo accolto, trattenuti a reclamo respinto.

Art. 10 - RESPONSABILITÀ

Con l'iscrizione alla gara i concorrenti, le Sezioni ANA, le Delegazioni Estere e i Reparti Militari T.A. d'appartenenza dichiarano di accettare "in toto" il presente regolamento e di sollevare da qualsivoglia responsabilità tutti gli organizzatori per infortuni, incidenti, danni, inconvenienti ad essi derivati dalla partecipazione; gli organizzatori infine declinano ogni responsabilità anche per eventuali danni, inconvenienti, incidenti causati a se stessi, a terzi, ad animali e cose prima, durante e dopo la manifestazione. L'intera manifestazione sarà affidata ai responsabili della Commissione Sportiva Nazionale ANA mentre il cronometraggio e le classifiche saranno gestite dai cronometristi designati dall'ANA.

Art. 11 - MODIFICHE

La manifestazione sportiva avrà luogo con qualsiasi condizione atmosferica, soltanto la Giuria, a fronte di giustificati motivi o per cause di forza maggiore, potrà intervenire sui tracciati e/o sui programmi al momento delle gare e/o delle operazioni preliminari alle medesime.

Gli organizzatori infine si riservano la facoltà di apportare al regolamento ed al programma tutte le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per il migliore svolgimento dell'intera manifestazione.

Art. 12 - CONTROLLI

La gara è sottoposta alle normative Nazionali antidoping, gli atleti partecipanti oggetto di un eventuale controllo che si rifiutassero di sottoporvisi, verranno squalificati con effetto sull'intera staffetta.

Tutti i dati forniti con l'iscrizione saranno trattati nel rispetto delle norme previste nel Decreto Legge 196 del 30/06/2003 (tutela della privacy).

ALBO D'ORO

1977	1ª ed. Campi di Lasino (TN)	Sez. Treviso	Piazzaia C., Piazzaia G., Gatto G., Fornasier .
1978	2ª ed. Campi di Lasino (TN)	Sez. Bergamo	Amichetti G., Bonetti I., Valenghi A., Bonetti
1979	3ª ed. Campi di Lasino (TN)	Sez. Trento	Demadonna G., Debiasi, Rogotti N., Dallatorre
1980	4ª ed. Campi di Lasino (TN)	Sq.A Trento	Dallatorre R., Rigotti N., Debiasi L.
1981	5ª ed. Campi di Lasino (TN)	Sq.A Bergamo	Bonetti B., Chigion G., Bonetti I.
1982	6ª ed. Nevegai (BL)	Sq.A Bergamo	Mostacchetti G., Pasini A., Merelli L.
1983	7ª ed. Gazzaniga (BG)	Sq.A Bergamo	Mostacchetti G., Lazzarini I., Giupponi
1984	8ª ed. Pian del Tivano (CO)	Sq.A Belluno	De Bona E., Lorenzet B., Da Riz D.
1985	9ª ed. Cortina (Sez. Cadore)	Sq.A Belluno	De Bona E., Da Canai B., Da Riz A.
1986	10ª ed. S. Zeno in Montagna (VR)	Sq.A Belluno	De Bona E., Lorenzet B., Da Riz D.
1987	11ª ed. Antey St.Andrè (AO)	Sq.A Aosta	Venturini G., Pallais M., Fogu M.
1988	12ª ed. Borgo Valsugana (TN)	Sq.A Bergamo	Cavagna I., Rovelli I., Giupponi A.
1989	13ª ed. Casnigo (BG)	Sq.D Bergamo	Bergamo Giupponi A.; Cavagna I Rovelli I.
1990	14ª ed. Pollone (Sez. Biella)	Sq.A Bergamo	Bellotti G., Scanzi G.B., Rovelli
1991	15ª ed. Semogo (Sez. Tirano)	Sq.A Bergamo	Scanzi G.B., Cavagna I., Bellotti G.
1992	16ª ed. Locana (Sez. Ivrea)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Manzoni W.
1993	17ª ed. Piano d'Artavaggio (Sez. Lecco)	Sq.A Trento	Stanga B., Fede S., Girardi E.
1994	18ª ed. Ronco Chienis (Sez. Trento)	Sq.H Trento	Bonomi P., Cappelletti T., Stanga B.
1995	19ª ed. Gazzaniga (Sez. Bergamo)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Scanzi G.B.
1996	20ª ed. Mel (Sez. Belluno)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
1997	21ª ed. Brinzio (Sez. Varese)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
1998	22ª ed. Trieste	Sq.A Bergamo	Cavagna I., Scanzi G.B., Bosio L.
1999	23ª ed. Tavagnasco (Sez. Ivrea)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
2000	24ª ed. S.Maurizio (Sez. Omegna)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Benzoni L.
2001	25ª ed. Brezzo di Bedero (Sez. Luino)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Benzoni L.
2002	26ª ed. Ponte Valtellina (Sez. Sondrio)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Benzoni L.
2003	27ª ed. Ronzo Chienis (Sez. Trento)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Benzoni L.
2004	28ª ed. Premana (Sez. Lecco)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Lanfranchi M., Terzi C.
2005	29ª ed. Mezzoldo (Sez. Bergamo)	Sq.A Belluno	Cassi C., De Bona E., Gaiardo M.
2006	30ª ed. Valdobbiadene	Sq.A Bergamo	Terzi C., Lanfranchi M., Bosio D.
2007	31ª ed. Settimo Vittone (Sez. Torino)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
2008	32ª ed. Fanna (Sez. Pordenone)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
2009	33ª ed. Bagolino (Sez. Salò)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
2010	34ª ed. L'Aquila (Sez. Abruzzi)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
2011	35ª ed. Pederobba (Sez. Treviso)	Sq.A Carnica	Morassi A., Primus M., Nardini M.
2012	36ª ed. Lozzo di Cadore (Sez. Cadore)	Sq.A Belluno	Cassi C., Polito L., De Colò D.
2013	37ª ed. Forca di Presta (Sez. Marche)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Cavagna I., Bosio L.
2014	1° ALPINIADI ESTIVE	Sq.Trento	Cappelletti D., Girardelli F., Cozzini E.
2015	39ª ed. Bedonia (Sez. Parma)	Sq.A Bergamo	Bosio D., Ghidini F., Armati P.
2016	40ª ed. Tramonti di Sotto (Sez. Pordenone)	Sq.A Bergamo	Semperboni M., Armati P., Bosio D



Banca della Marca
CREDITO COOPERATIVO

Miotto Zanella
MILANO & DIMENSIONE
NATIONAL AWARDS

il sol

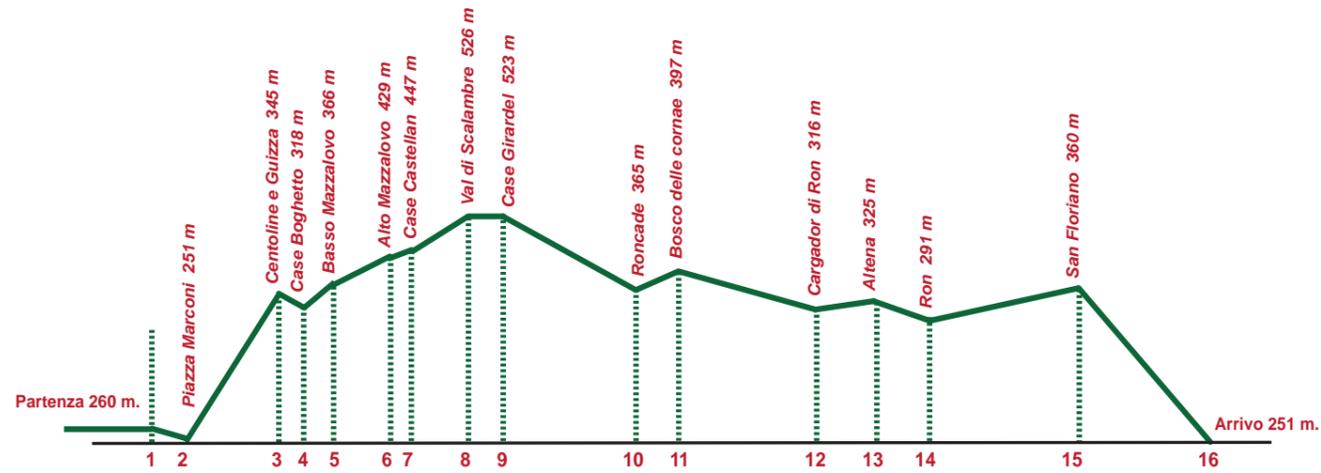
ANTICA OSTERIA
CAO de VILLA

SOLIGO
di Laura & Marco

VIA CAO DE VILLA, 85
31010 SOLIGO (TV)
CELL. 347.5051194
P.IVA 04461110266

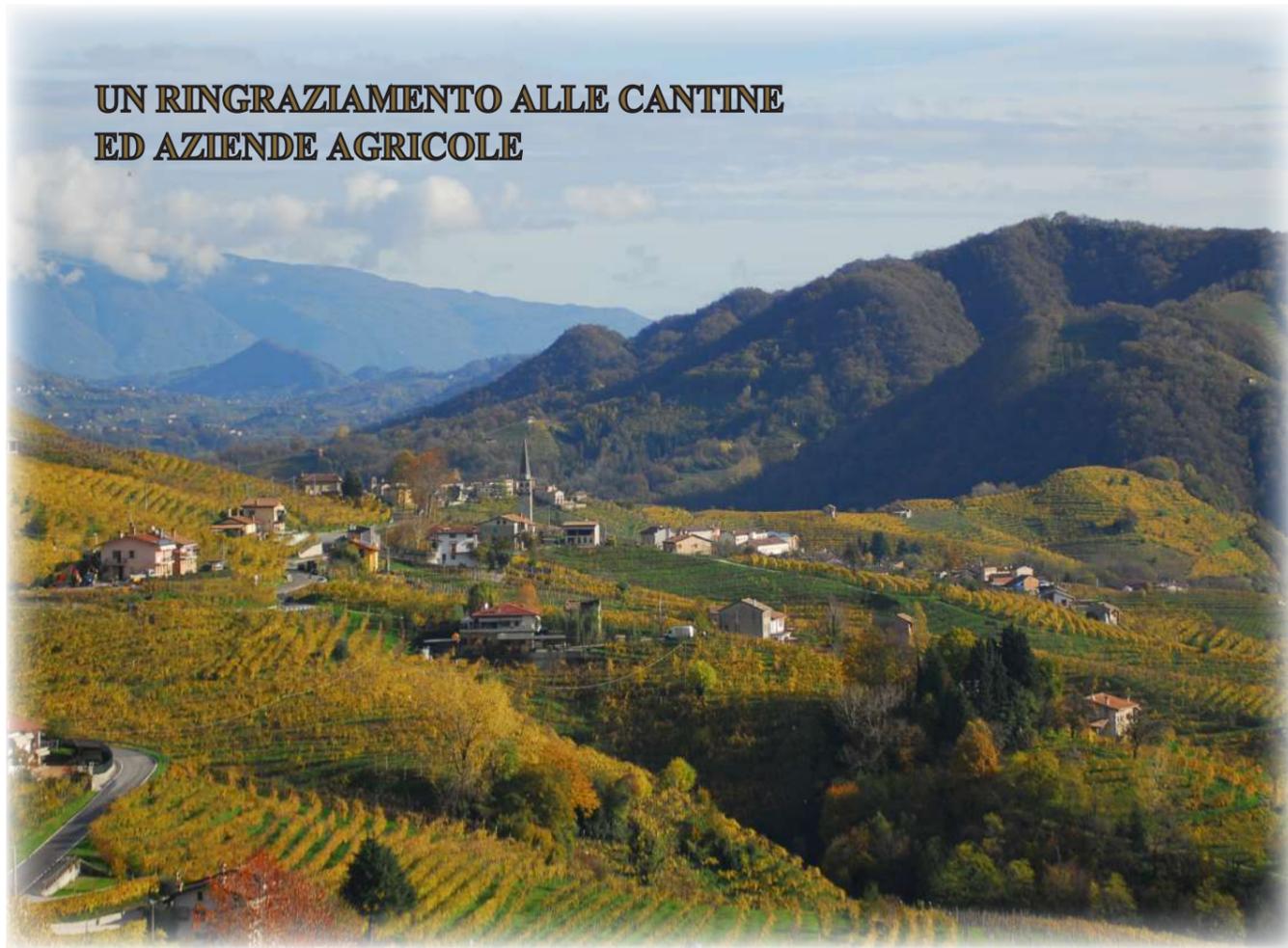
Antica Osteria CaoDeVilla
MAIL: caodevilla@libero.it

ALTIMETRIA DEL PERCORSO

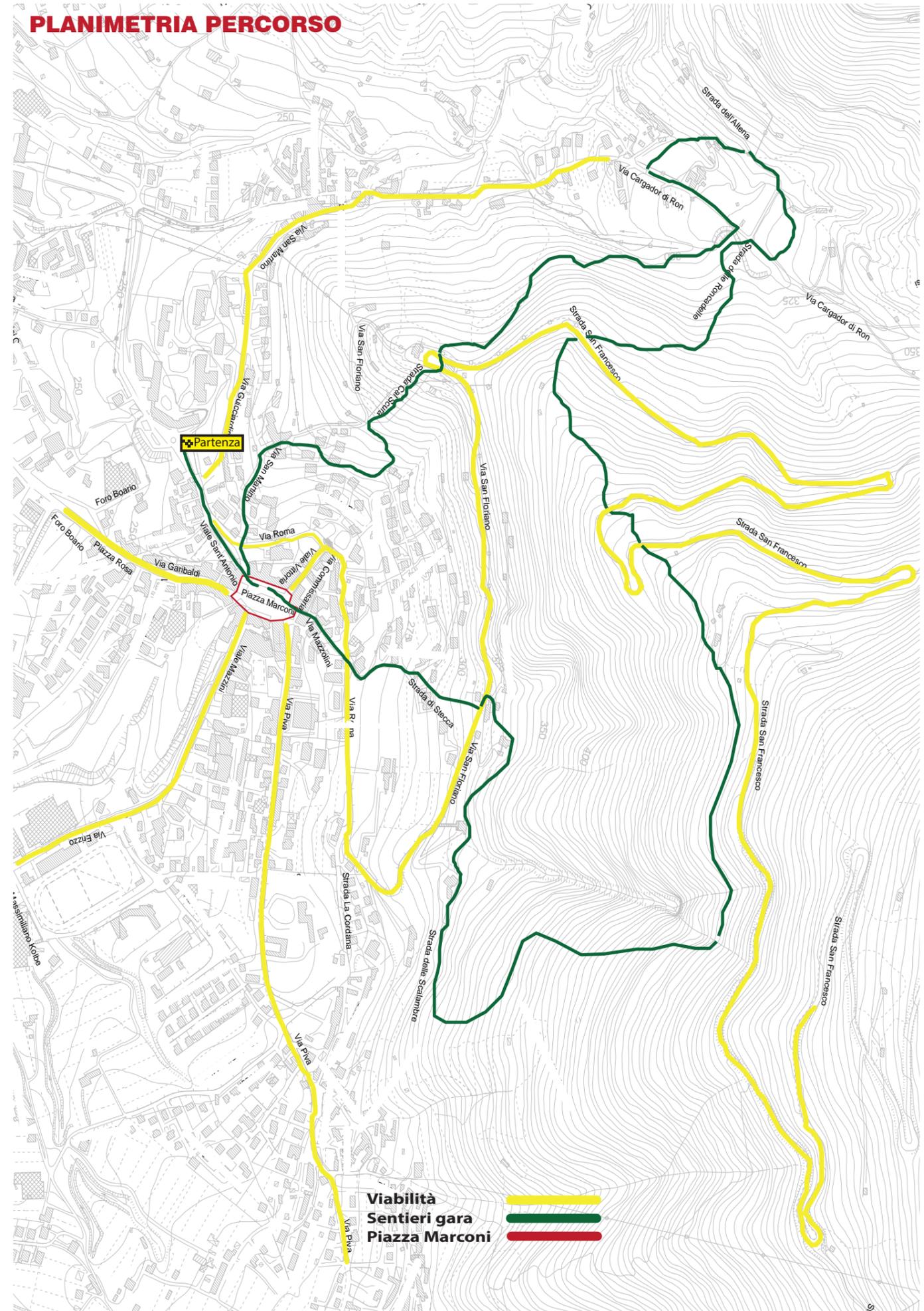


NB. – La partenza del primo staffettista avverrà in Piazza Settimo Reggimento Alpini mentre il cambio con il secondo e tra il secondo e il terzo staffettista sarà effettuato in Piazza Marconi. La lunghezza del percorso del primo staffettista sarà di metri 7.524,85 mentre per gli altri sarà di metri 7.284,11 (m. 7.524,85 – m. 240,74).

UN RINGRAZIAMENTO ALLE CANTINE ED AZIENDE AGRICOLE



PLANIMETRIA PERCORSO



LA BATTAGLIA DI VIDOR NELLA GRANDE GUERRA

Il 24 ottobre 1917 iniziò nella zona di Caporetto l'offensiva da parte dell'esercito Austro-Tedesco nella così detta 12^a Battaglia dell'Isonzo che ha visto la rottura del fronte italiano e il ripiegamento delle nostre truppe sulla nuova linea del Piave. La XIV^a armata al comando di Otto Von Below, costituita da otto divisioni germaniche e sette Austro-Ungariche, e divisa in 4 Gruppi Krauss, Stein, Berrer e Scotti invase il Friuli ed il Veneto Orientale fino alla riva sinistra del Piave Il 10 Novembre 1917, quindi 17 giorni dopo l'inizio dell'offensiva, le prime truppe Austro-Tedesche giunsero sul Piave e da questa data iniziarono le così dette Battaglie di Arresto, cioè tutte quelle Battaglie che ebbero luogo per arrestare il nemico sulla nuova linea del fronte lungo la sponda sinistra del fiume Piave. La prima di queste Battaglie d'Arresto avvenne a Vidor appunto il 10 novembre 1917 quando quella mattina giunsero i soldati della XII^a divisione slesiana del gruppo Stein. Lungo la linea di 4 Kilometri tra Vidor e Bigolino i Battaglioni Alpini Val Varaita, il Monte Granero il Val Pellice, i Volontari Alpini di Feltre, alcuni reparti di Arditi e Bersaglieri riuscirono a bloccare per tutto il giorno del 10 novembre un'intera divisione di soldati Germanici, permettendo così il passaggio di reparti e retroguardie italiane sulla sponda destra del Piave attraverso l'unico ponte rimasto in piedi, quello di Vidor che a fine Battaglia venne fatto saltare. Furono ben 315 le perdite di soldati italiani, ed in particolare Alpini del Battaglione Val Varaita. Le Battaglie di arresto sono poi proseguite in varie zone del fronte, sul Monfenera, sul Grappa ed in altri luoghi lungo il Piave ecc. fino a fine anno 1917. Su questo fatto d'armi Dario Bordin ed Ezio Tormena hanno realizzato un libro dal titolo

“ LA BATTAGLIA DI VIDOR NELLA GRANDE GUERRA che è stato presentato a Vidor lo scorso mese di Marzo 2017. Nelle ricerche effettuate per il libro sono emerse molte nuove ed inedite notizie tra cui un numero elevato di decorazioni al valor militare di cui non si era a conoscenza. Ben 72 furono le Medaglie al Valore. : 2 d'oro, 22 d'argento, 38 di Bronzo e 10 Croci di Guerra, I Caduti e/o decorati più illustri di questa Battaglia furono: - Il Cap. Stefanino Curti, di Imola, comandante della 221^a compagnia del Battaglione Alpino Val varaita, Medaglia d'Oro al Valor Militare che cadde sul Col Marcon, ed è ricordato da un cippo sul luogo ove morì ed una via nel centro di Vidor; - Il Ten. Arduino Polla, di Longarone, comandante dell'VIII^o Battaglione d'Assalto Arditi Fiamme Verdi, Medaglia d'Oro al Valor Militare che venne ferito sul Col Marcon e che sopravvisse alla Grande Guerra; - Il Magg. Ippolito Banfi, di Pinerolo, comandante del Battaglione Alpino Val varaita, Medaglia d'Argento al Valor Militare, che cadde sul Colle del Castello ove è ricordato da un cippo e ricordato poi da una via nel centro di Vidor. Le Battaglie di Arresto sul Piave ebbero una grande importanza nella Grande Guerra perchè riuscendo il nostro esercito a bloccare sulla sponda sinistra del fiume l'avanzata delle baldanzose truppe austro-tedesche che stavano dilagando nel Veneto hanno ridato fiducia e risollevato il morale delle nostre truppe che era piuttosto basso dopo la gran sconfitta di Caporetto. Il libro si prefigge lo scopo di dare maggiore risalto a questa Battaglia poco citata dai libri di storia e quello di non dimenticare i molti atti di valore ed eroismo fino al sacrificio della vita di tanti nostri soldati.





Comune di Farra di Soligo

Negli anni recenti anche il territorio di Farra di Soligo è stato interessato da rinvenimenti preistorici, databili all'età del Bronzo recente (XIII sec A.C). Si ritiene che in epoca storica il primo nucleo abitato sia identificabile nella località Borgo Grotta, alle pendici del colle di San Giorgio sono venute accidentalmente alla luce tombe e scheletri umani dalle misure piuttosto rilevanti. Numerosi massi calcarei, rinvenuti un po' ovunque, recano iscrizioni non ancora adeguatamente analizzate e decifrate.

Scarsi gli elementi riferibili all'epoca romana, venuti alla luce soprattutto nei pressi della località S. Tiziano; più consistenti i reperti riferibili al periodo Longobardo (sparthe, cuspidi di lancia, umboni di scudi) a nord di borgo Monchera. All'occupazione Longobarda deve il toponimo; nel diritto Longobardo, infatti, le "fare" corrispondono ai gruppi parentali familiari in cui era diviso il popolo e vennero in seguito ad indicare anche il territorio abitato dai gruppi stessi. Di origine Longobarda sono anche vari toponimi della zona e cognomi diffusi. In epoca feudale l'attuale territorio di Farra era suddiviso in due feudi distinti.

Il feudo di Farra ad oriente, aveva per centro il castellare sulla cui sommità si ergeva il castello, l'attuale colle di S.Giorgio. La villa, cioè l'abitato di "castrum" cioè il complesso feudale, furono dal 1201 al 1207, feudo dei signori Nordigli, illustre famiglia feudale della Marca. Quell'anno il feudo passò al Comune di Treviso, che in fase di crescente espansione, andava fagocitando i feudi minori.

Ad occidente, verso Col San Martino, intorno alla borgata omonima, si estendeva il feudo di Credazzo la cui origine va forse ricercata al tempo delle invasioni degli ungheri intorno al X secolo. E' verosimile che i costruttori del castello di Credazzo, come di altri della zona, siano stati i Collalto, cioè i conti di Treviso, come insinua un diploma del 980 dell'imperatore Ottone II. Anche la fine del castello fu segnata dagli Ungheri, in lotta con la Serenissima, per opera del condottiero Pippo Spano nel 1413. Le "Mure" oggi proprietà Barbin, furono restaurate negli anni Settanta. Nel secolo scorso il letterato Solighes Quirico Viviani mise in versi una leggenda pastorale e drammatica ambientata nel castello di Credazzo: l'amore di Giacinto per Agnesina, contrastato dal feroce feudatario Guecellone. Dal secolo XIV Farra appartiene al distretto del comune di Treviso e vi rimase anche dopo che la capitale della Marca passò alla Repubblica di S. Marco. Fra le ville venete spiccano la cinquecentesca Villa Savoni e la settecentesca Villa Palladiana (Caragiani Ricci). L'attuale chiesa parrocchiale fu iniziata nel 1912 su disegno dell'architetto D.Rupolo e venne benedetta dal vescovo Zaffonato nel 1951. Altri oratori sono la chiesa di Santo Stefano del secolo XII, la chiesa di San Lorenzo del secolo XVII sul colle a sud del castello di Credazzo; l'oratorio di San Tiziano nella omonima località. Durante il primo conflitto mondiale il Comune fu invaso il 10 novembre 1917 e liberato il 25 ottobre 1918. I caduti in guerra assommano a 171. Due lapidi poste all'entrata del Municipio ricordano il bollettino della vittoria ed il combattimento del 10 novembre 1917 tra arditi e germanici sul Ponte Raboso; poco discosta è la lapide dedicata ai Caduti. Dal punto di vista economico Farra di Soligo ebbe da sempre una vocazione agricola e nel periodo tra le due guerre occupava un posto di preminenza fra i comuni del Quartier del Piave. Ancora nel primo Novecento la produzione dei vini prosecco e Verdiso era notevole; negli anni sessanta una forte industrializzazione ha interessato soprattutto il settore mobiliario, alimentare meccanico, tessile.



Comune di Moriago

Il Comune di Moriago della Battaglia, con la frazione di Mosnigo, è situato nella pianura sud - orientale del Quartier del Piave.

I primi probabili insediamenti umani risalgono all'età del bronzo come testimoniano i ritrovamenti di vasellame e terracotta dell'epoca.

Al periodo romano si fanno, invece, risalire i resti di sette tombe, con completo di arredo funebre, rinvenute nel 1935 e databili tra il II e III secolo d.c.

Durante il periodo delle invasioni barbariche la popolazione trovò rifugio all'interno dei Palù dove le condizioni ambientali presentavano una certa protezione e difesa.

Tale zona, durante il basso Medioevo, conobbe una vasta opera di bonifica, anche grazie alla presenza illuminante dei monaci dell'abbazia di Vidor.

Oggi il paesaggio agrario dei palù, caratterizzato da risorgive d'acqua e colture di prato circondate da siepi e da boschi, rappresenta un patrimonio storico - naturalistico unico nel suo genere in Italia che l'Amministrazione Comunale si è impegnata a tutelare e a valorizzare soprattutto da un punto di vista turistico e didattico.

In tal senso sono stati, infatti, realizzati al suo interno dei percorsi ciclo-pedonali, con un ingresso principale in prossimità della Chiesa e del Municipio, facilmente percorribili seguendo una apposita segnaletica.

Accanto ai Palù l'altro parco naturale di grande pregio, situato nel Comune d, è quello dell'isola dei Morti che con il Cippo e la chiesetta della Madonna del Piave, costituisce un monumento nazionale a perenne memoria delle due celebri battaglie del Piave decisive per le sorti della Prima Guerra Mondiale.

Il 3 novembre 2004, nella ricorrenza dell' 86° anniversario della fine del conflitto mondiale, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ha visitato l'isola dei Morti decorando il gonfalone del Comune con la medaglia d'oro al valore civile.

Anche il parco dell'isola dei Morti l'Amministrazione Comunale si è impegnato in un progetto di salvaguardia e di promozione realizzando al suo interno dei percorsi storico-botanici e un'area attrezzata.



Comune di Segusino

Posto sulla sponda sinistra del fiume Piave, è l'ultima comune del Trevigiano prima di entrare nella provincia di Belluno. Ha origini molto lontane, il suo nome sembra derivare da legami, in epoca romana, con gli abitanti di Susa e appunto chiamati dai latini "Sgusini". Vi è una seconda ipotesi che richiama la parola "sercus" luogo sicuro e protetto, che ben si addice alla configurazione ambientale. In passato Segusino costituì un importante sito strategico e controllo. Il paese è citato per la prima volta in un documento del 983 in cui il vescovo Rodolfo concedeva delle donazioni, fra cui delle terre "in Secusino caxale unum", al monastero dei santi Felice e Fortunato, per rifonderlo dei danni provocati dalle incursioni ungheresi. Luogo cardine di Segusino è stato il castello Mirabello, situato in posizione strategica ai confini di Valdobbiadene. Del castello non resta altro che qualche testimonianza scritta, fra cui una pergamena risalente al 1192.

Conobbe la triste realtà dell'emigrazione. Si ricorda in modo particolare quella avvenuta nel lontano 1882. Circa 400 segusinesi, imbarcatisi a Genova, attraversarono l'Atlantico in cerca di fortuna e fondarono una piccola enclave a Chipilo, nello stato di Puebla, in Messico. Ancora oggi gli abitanti di Chipilo parlano l'antico dialetto segusinese. E' sede di "piccoli" gioielli d'arte tra cui la chiesa parrocchiale, di antica origine, dedicata a Santa Lucia che è stata del tutto ristrutturata, dopo le devastazioni subite durante la prima guerra mondiale. Inoltre la vecchia chiesetta (ai confini con Valdobbiadene), dei SS. Gervasio e Protasio e l'oratorio di santo Stefano. Paese alle origini agricolo è diventato, dopo l'ultima guerra, paese prettamente industriale. In particolare si è sviluppata nel ramo dell'occhialeria diventandone, in pochi anni, una delle capitali mondiali del settore.



Comune di Valdobbiadene

Una corona di monti culminanti nell'articolato massiccio del Cesen, digrada in colli sempre più dolci verso il Piave e la pianura, offrendo uno scenario incomparabile per Valdobbiadene, città dalle origini remote, traente il nome proprio dal fiume che chiude a sud il suo esteso territorio. Il sito è ridente e attraente per l'ottimo clima e le possibili escursioni che presentano al visitatore scorci ambientali vari e sorprendenti. Il panorama appare suggestivo di luci e colori, e racchiude in se interessanti testimonianze architettoniche delle vicende susseguites nei secoli sia nel centro che nelle borgate del circondario: i ruderi del castello del Mondeserto al "Croset" sopra Saccol: l'antica frazione di Barbozza con L'oratorio dei Santi Vittore e Corona (sec XV) e quello di S. Antonio (1797); la settecentesca Chiesa di San Gregorio nella parte meridionale del paese; infine l'eremo di sant' Alberto (1710) sovrastante il convento dei frati francescani a San Pietro di Barbozza.

Uomini illustri ebbero qui i natali: San Venanzio Fortunato, grande poeta e vescovo di Poitiers, Nicolò Bocassino, eletto Papa con nome di Benedetto XI, e Ugo Angelo Canello, insigne studioso di filologia romana.

Valdobbiadene, protetta dai monti e dal Piave, scrisse nei secoli una storia di pace e prosperità, seguendo le vicende della Marca Trevigiana e del vicino Bellunese, quasi in aristocratico riserbo, fino alla Prima Guerra Mondiale, apportatrice di stravolgimenti e distruzione.

Dalla ricostruzione la cittadina assunse l'aspetto attuale, una vasta piazza dominata dal campanile della Pieve, dalla quale si diramano le vie che congiungono il centro alle frazioni: San Vito - Funer - Colderove - Ron - Buse - Villanova - Bigolino - San Giovanni - Saccol - Riva - Martignago - San Pietro di Barbozza - Santo Stefano - Guia.

Riaprono le botteghe degli artigiani, le filande e il calzificio Piva, presupposti per l'evoluzione industriale, affermatasi negli anni seguenti, che prosegue tuttora quale base importante per l'economia locale.

I campi abbandonati e sconvolti dai bombardamenti, per la caparbia e la solerzia degli agricoltori, diventarono come appaiono attualmente: un ricamo di ricorrenti filari di viti produttrici di biondo nettare, frizzante di bollicine e fonte di prosperità, cosicché in luogo di povere case rurali di un tempo si possono incontrare edifici affermantisi agiatezza sicura.

Sulle rive del Piave, teatro lontano di sanguinosi eventi, si è costituito un Parco Naturale per la salvaguardia e lo studio della flora e fauna locali.

Dall'alto della montagna, la balconata di Pianezze, domina tutto il territorio e nella sua pace, offre ampie visioni verso il piano fino alla lontana Venezia, ma soprattutto con il Tempio del Donatore effonde il suo messaggio fraterno e generoso di solidarietà umana.



Comune di Vidor

Posto felicemente lungo la riva sinistra del Piave, rinserrato a nord dalle colline, Vidor ab antiquo è stato interessato da precoci insediamenti umani. Ne fanno fede le preziose testimonianze archeologiche.

Il casuale ritrovamento del Mammut a Colbertaldo è solo la clamorosa conferma della lunga storia di questa terra. La colonizzazione romana nei primi secoli dopo Cristo è testimoniata dalla recentissima scoperta di una necropoli, in località Piazza Maor. Una necropoli che rinvia ad un importante insediamento collocato forse lungo la via Claudia Augusta-Altinate che proprio a Vidor guadava il Piave. Ed è proprio sul punto di transito che venne fondata nel 1106 l'Abbazia benedettina dipendente da Pomposa, e dedicata al culto di Santa Bona. La presenza benedettina sarà fattore di forte impulso e sviluppo per tutta l'area, suscitando anche gli appetiti di eminenti famiglie locali. Il castello sorto all'alba del millennio, inserirà Vidor e tutta l'area nei giochi politici del tempo. A partire dalla seconda metà del 600, ma soprattutto nel 700, si svilupperà la lavorazione della seta, attraverso l'avvio di laboratori destinati alla trattatura e l'impianto di filatoi. A metà 700 la chiesa parrocchiale verrà trasferita dal colle adiacente, al Castello; un impegno per tutta la comunità che affiderà il progetto all'architetto Rossi, proveniente da Campione d'Italia; sarà poi lo Zugno a preparare due grandi pale ancora conservate. Costruito il ponte nel 1871, opera di ardita ingegneria per il tempo, Vidor sarà teatro tra il 1917 e il 1918, di alcune delle fasi più drammatiche del primo conflitto mondiale. Il paese pagherà un prezzo altissimo: centinaia di profughi, l'abitato raso al suolo, al ritorno per molti non resterà che la via dell'immigrazione. Sarà quella di Vidor e dell'intero quartier del Piave una ripresa lunga, faticosa, interrotta dal secondo conflitto mondiale, da altri episodi per avviare poi una lunga fase di ripresa legata allo sviluppo industriale e alla viticoltura; un presente costruito su un passato dalle radici profonde.





Bar Alpina
VALDOBBIADENE

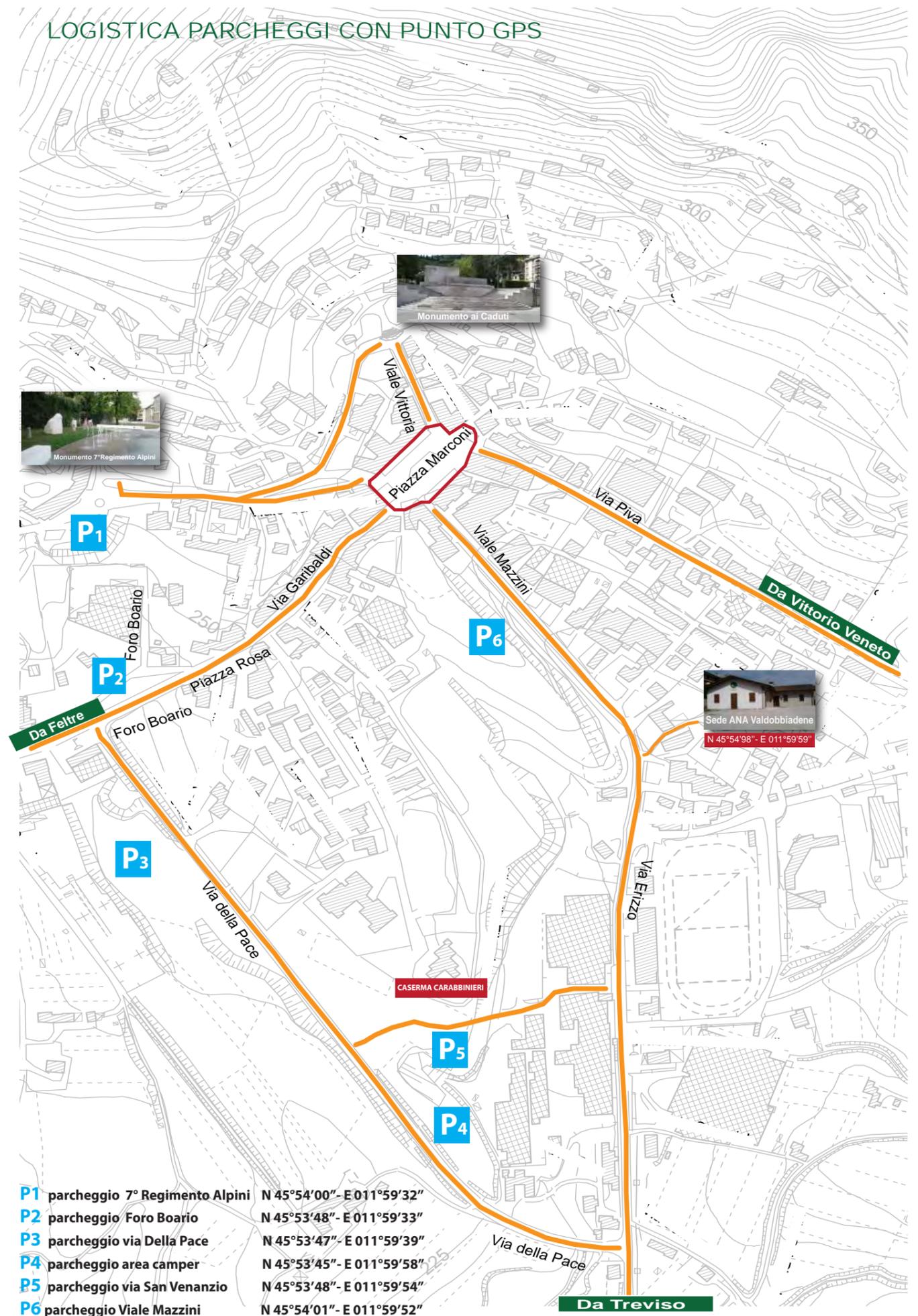


**eno | bar
Pepenero**

via Brigata Mantova 12
Moriago della Battaglia

RINFRESCHI E SERATE A TEMA TEL. 3479319472

LOGISTICA PARCHEGGI CON PUNTO GPS



Trattoria alla Colomba

Via Garibaldi, 20
31049 Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 973296
Fax: 0423 973296
ivan58701@live.it

Alla PergolaB&B

Via Roccat e Ferrari, 29
31049 Saccol, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 975580 - 330 315824
Fax: 0423 975580
www.ristoranteallapergola.it
info@ristoranteallapergola.it

Bortolin Alessandro B&B

Via str. Santo Stefano, 31
31040 Santo Stefano, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 347 9803549 - 347 0445717
Fax: 0423 900452
www.alessandrobortolin.com
info@alessandrobortolin.com

C&C locazione turistica

Via Piva, 103/a
31049 Valdobbiadene (TV)
Tel.: 328 7021405
www.cvaldobbiadene.it
chiarac64@hotmail.it

Cà dei Zago agriturismo

Via Roccolo, 6
31049 San Pietro di Barbozza, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 975395 - 347 6020543
www.cadeizago.it
info@cadeizago.it

Campion agriturismo

Via Campion, 2
31049 San Giovanni, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 980432 - 338 7754718
Fax: 0423 980432
www.campionspumanti.it
info@campionspumanti.it

Casa Rosa B&B

Via Balcane, 4
31049 Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 973739
casa.rosa.valdo@gmail.com

Dolcevista agriturismo

Via Masarè, 4
31049 Santo Stefano, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 900408
Fax: 0423 1990156
www.dolcevista.it
info@dolcevista.it

Costa d'Or agriturismo

Via Zei, 15
31049 Guia, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 901051
az.agr.costador@alice.it

Due Carpini agriturismo

Via Menegazzi, 21
31049 Santo Stefano, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 900655 - 333 8752070
www.duecarpini.it
info@duecarpini.it

Hotel Diana

Via Roma, 49
31049 Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 976222
Fax: 0423 972237
www.hoteldiana.org
info@hoteldiana.org

Il Follo agriturismo

Via Follo, 36
31049 Santo Stefano, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 901092 - 349 3646270
Fax: 0423 900000
www.agriturismoilfollo.it
agriturismo@ilfollo.it

La Baracheta agriturismo

Via Consumina, 21
31049 San Giovanni, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 981121 - 340 6131228
www.labaracheta.it
labaracheta@alice.it

Casa Vecchia agriturismo

Via Callonga, 8/12
31049 Santo Stefano, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 900160 - 328 9748909
Fax: 0423 900160
www.lacasavecchia.it
info@lacasavecchia.it

La Casetta locazione turistica

Via Martignago al Codolà, 11
31049 Valdobbiadene (TV)
Tel.: 349 4347082
www.lacasettavaldobbiadene.it
info@lacasettavaldobbiadene.it

La Montagnola

Via Montagnola, 4
31049 Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 972742 - 333 3841873
Fax: 0423 972742
www.la-montagnola.it
la-montagnola@libero.it

La Rondine agriturismo

Via Strada Grappe, 9
31049 Guia, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 900177
Fax: 0423 904866
www.agriturismolarondine.net
info@agriturismolarondine.net

Le Mesine agriturismo

Via Cal Filigal, 13
31049 Bigolino, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 980379
Fax: 0423 980379
www.lemesine.it
lemesine@alice.it

Le Perine locazione turistica

Via Perine, 8
31049 Valdobbiadene (TV)
Tel.: 347 0356303
www.leperine.it
leperine@leperine.it

Le Zitelle di Ron agriturismo

P.zza Mons. A. Dal Zotto, 2
31049 Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 973582 - 347 9780452
Fax: 0423 973582
www.lezitellediron.it
info@lezitellediron.it

Locanda Catavaggio

Via Garibaldi, 305
31049 Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 972956

Vigneto Vecio agriturismo

Via Grave, 8
31049 Santo Stefano, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 900338 - 349 3279720 Fax: 0423 904768
www.vignetovecio.it
info@vignetovecio.it

Locanda Sandi

Via Tessere, 1
31049 Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 976239
Fax: 0423 905588
www.locandasandi.it
locandasandi@locandasandi.it

Malga Mariech agriturismo

Via Passo Mariech, 6
31049 Pianezze, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 335 5817723 - 338 5619434
www.agriturismomariech.com
info@agriturismomariech.com

Riva de Milan agriturismo

Via Erizzo, 148
31049 Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 973496
Fax: 0423 973496
www.agriturismorivademilan.it
info@agriturismorivademilan.it

Roccat agriturismo

Via Roccat e Ferrari, 1
31049 Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 972839
Fax: 0423 971772
www.roccat.com
info@roccat.com

Hotel Vecchio Municipio

Via Borgo Berti, 6
31049 San Pietro di Barbozza, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 975414 - 0423 974273
www.hotelvecchiomunicipio.com
info@hotelvecchiomunicipio.com

Vedova agriturismo

Via dei Pianari, 2/b
31049 San Pietro di Barbozza, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 338 8708880 - 338 8708660
www.agriturismovedova.it
info@agriturismovedova.it

Vigna del Bacio agriturismo

Via Cal Vecchia del Col, 9
31049 San Pietro di Barbozza, Valdobbiadene (TV)
Tel.: 0423 973530 - 349 1758911
Fax: 0423 973530
www.vignadelbacio.it
info@vignadelbacio.it

OLANG®